

Spaccio davanti alla scuola di Cefalù: studente arrestato

A Cefalù l'arresto di uno studente di un istituto professionale scoperto con l'hashish da spacciare nella zona della stazione ferroviaria. Nel capoluogo, invece, una pianta di marijuana alta un metro e mezzo e coltivata in un'aiuola pubblica di corso dei Mille a due passi dalla chiesa Maria Santissima del Carmelo. Sono due dei risultati dell'attività dei carabinieri del comando provinciale contro il fenomeno dello smercio della droga nell'ambito di un servizio che ha portato complessivamente all'arresto di cinque persone e al sequestro di 350 grammi di sostanze stupefacenti e a quasi mille euro, indicati come soldi legati all'attività di spaccio.

È un diciassettenne il giovane di Cefalù intercettato dai militari durante i controlli mirati contro la diffusione nelle scuole. Lo studente, che già in passato era stato accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, è stato monitorato nella zona della stazione e sottoposto a perquisizione. L'accertamento ha permesso di sequestrare 100 grammi di hashish già in parte confezionata in dosi pronte per essere cedute per strada ai clienti. Il giovane è stato trasferito in una comunità per minori e la droga diretta al laboratorio di analisi del reparto operativo per accertarne con esattezza peso e qualità.

In città, invece, la scoperta della coltivazione di una rigogliosa pianta di marijuana sotto gli occhi dei passanti in corso dei Mille. Una presenza notata sabato sera dai carabinieri che hanno estirpato l'arbusto e avviato indagini per cercare di capire chi l'aveva collocato nello spazio dedicato al verde pubblico. Altri tre indagati per droga sono stati arrestati nei giorni scorsi, invece, dai carabinieri della Compagnia San Lorenzo e dai colleghi della Compagnia di Monreale, con il supporto di un'unità cinofila e posti agli arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida.

A Montelepre un ventunenne, che sino a l'altro giorno non aveva avuto problemi con la giustizia, è incappato invece in un controllo dei militari che l'hanno trovato, durante una perquisizione domiciliare, in possesso di 100 grammi di marijuana e 120 euro in banconote di piccolo taglio, forse collegate alla sua attività di spaccio. Una decina di persone, infine, segnalata dai carabinieri alla Prefettura: sarebbero assuntori di sostanze stupefacenti per uso non terapeutico.

Vincenzo Giannetto